

Vicenza

A Galli della Loggia e Manacorda il premio Piovene



«Il Piovene del nostro tempo» è Ernesto Galli della Loggia, mentre Francesco Manacorda è «Il Giovane Piovene» del 2008. Sono questi i due vincitori dell'ultima edizione dell'ambito premio giornalistico che verrà consegnato al teatro Olimpico martedì prossimo alle 18, nella città del Palladio che proprio quest'anno festeggia il cinquecentenario del suo celebre architetto. Città che, dunque, fra meno di una settimana festeggerà la memoria di un altro suo illustre cittadino: il giornalista e scrittore Guido Piovene, nato a Vicenza il 27 luglio del 1907.

Il Premio Giornalistico Guido Piovene, infatti, istituito dalla Banca Popolare di Vicenza con il patrocinio della Regione Veneto e del Comune di Vicenza, ha cadenza biennale e intende onorare la figura del grande scrittore vicentino, sottolineando l'attualità del suo impegno intellettuale e civile, e segnalando quei giornalisti che abbiano fatto propria la sua lezione di viaggiatore acuto e critico nella società contemporanea.

Due i filoni del merito che hanno dato vita ai due distinti premi: «Il Piovene del nostro tempo», vinto da Galli della

Il 28 ottobre l'editorialista del «Corriere» Ernesto Galli della Loggia (foto sotto) e Francesco Manacorda («La Stampa») saranno premiati dalla giuria presieduta da Enzo Bettiza



Gianni Zonin

«Il Piovene di oggi è testimone della cultura e della coscienza degli uomini del nostro tempo»

scorsi nella redazione centrale è stato corrispondente da Bruxelles per il quotidiano dal 1988 al 2000, seguendo l'attività comunitaria e occupandosi di politica estera. Attualmente lavora nella redazione milanese della *Stampa* e scrive in prevalenza di economia e finanza.

La giuria del premio, presente all'evento, è formata dal presidente Enzo Bettiza, Giulio Anselmi, Ferruccio de Bortoli, Carlo Rossella, Marcello Sorgi e Bruno Vespa, mentre a consegnare il premio sarà il presidente della Bpv Gianni Zonin. «Il premio vuole individuare il Piovene di oggi — spiega Zonin —, testimone lucido e inquieto della cultura e della coscienza degli uomini del nostro tempo. Ritengo che Ernesto Galli della Loggia e Francesco Manacorda siano dei veri protagonisti del grande giornalismo italiano: un giornalismo serio, impegnato civilmente, a difesa della libertà e dell'indipendenza del pensiero. Un modo di fare informazione che oggi non è facile da realizzare».

Silvia Maria Dubois

Loggia, riservato a un giornalista che per prestigio, autorevolezza e lucidità intellettuale possa considerarsi l'erede spirituale di Guido Piovene e «Il Giovane Piovene», vinto quest'anno da Manacorda, destinato a un giornalista emergente che per originalità, acutezza e internazionalismo si ispiri alla sua lezione.

Ernesto Galli della Loggia, nato a Roma nel 1942, è laureato in Scienze Politiche all'Università La Sapienza di Roma. Dal 1993 è editorialista del *Corriere della Sera*. Dal settembre 2005 è inoltre professore ordinario di Storia contemporanea e direttore del corso di dottorato di ricerca in Filosofia della storia presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, facoltà di cui ha ricoperto per due anni la carica di preside. Francesco Manacorda, invece, nato nel 1965 a Napoli, lavora alla *Stampa* di Torino dal 1988. Dopo dieci anni trascorsi

